

Lo spazio "Atelier des Arts" di Mantova presenta dal 12 gennaio al 2 febbraio 2019 la mostra personale di pittura e incisione di Daniela Savini.

*"La creazione è un evento aperto che il male con la sua azione può interrompere. Dio incarnato che soffre con le sue creature"* - (Alberto Castaldi)

La vita umana può improvvisamente non avere alcun valore. Su questo dovremmo riflettere quando pensiamo alla Shoah. Milioni di persone furono uccise senza che il mondo sapesse. Fu trovata alla violenza una legittimazione, e bastò questo per mettere a tacere le coscienze. Quanto accadde non dobbiamo considerarlo cristallizzato in un passato ormai concluso. Anche oggi si continuano a chiudere gli occhi, anche oggi si rinnovano stragi d'innocenti. E non è mai cessata la pratica della ferocia e dell'abominio, e dell'indifferenza ai pari colpevole.

La Shoah è ad ora un dramma universale che ci ricorda ciò che l'uomo fu capace di fare all'uomo. "Dal quotidiano al Nulla" non sarà un "discorso" di circostanza. Non cadrà dunque nella retorica della commemorazione. Sarà memoria attiva. Ricordare è pensare. Riflettere. E' l'umanità tutta a mettersi in questione, e occorre davvero, oggi, pensare e riflettere sui nostri modelli di convivenza sociale, sottrarsi dalle ambiguità e, attraverso la dimensione dell'immedesimazione drammatica, ritrovare ognuno l'autenticità di sé e la consapevolezza che nessuno di noi è al riparo dalla barbarie, che l'impensabile e l'inaudito possono accadere ancora, poiché il male è una possibilità. Un'umanità fragile, esposta. Questo siamo. E', purtroppo, verificato come i conflitti moderni trasformino i civili in obiettivi. Civili innocenti, incolpevoli, tuttavia da criminalizzare, da annientare e distruggere.

La mostra si pone l'obiettivo di accompagnare emozionalmente lungo un percorso che tenta di ricomporre, in un primo momento, le innumerevoli vite sottratte, attraverso dimensioni domestiche di gesti, ambienti, presenza di oggetti che in qualche modo suggeriscono una quotidianità, una normalità, ma che tuttavia introducono man mano un'inquietudine che presto conduce nella consapevolezza, di un essere umano lacerato, di corpi che dissolvono nel nulla, senza volto, senza ritorno. Vinti.

[Domenica Giaco]

2018. A terra, puntasecca e vernice su vetro sintetico mm 350 x 550, carta Fabriano cm 50 x 70



L'esposizione, verrà inaugurata sabato 12 gennaio alle 17.00, sarà visitabile fino al 2 febbraio, da martedì a sabato dalle ore 16.30 alle 19.30, lunedì e festivi chiuso.

2018. Fina, puntasecca e vernice su vetro sintetico mm 350 x 380, carta Fabriano cm 50 x 75



Gode del **Patrocinio della Provincia e del Comune di Mantova**

Con la collaborazione di **Domenica Giaco**

**"Atelier des Arts"**  
via della Mainolda n. 19,  
**MANTOVA**

Per info:  
chiara.rossato@virgilio.it  
savini.daniela@gmail.com  
savinidaniela.it



2018. Spasmo, puntasecca e vernice su vetro sintetico mm 300 x 450, carta Fabriano 25 x 50